



SANTA MESSA

LIETA ARMONIA

Lieta armonia
nel gaudio del mio spirito si espande;
l'anima mia magnifica il Signor:

Rit.: Lui solo è grande.

Umile ancella
degnò di riguardarmi dal suo trono;
e grande e bella mi fece il creator:

Rit.: Lui solo è buono.

E me beata
dirà in eterno delle genti il canto;
ei m'ha esaltata per l'umile mio cuor:

Rit.: Lui solo è santo.

Egli i protervi superbi
sperde in trionfal vittoria;
e i suoi servi solleva a eccelso onor:

Rit.: A Dio sia gloria.

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison. Christe eleison.

Signore, pietà, Cristo Pietà, Signore, pietà. Cristo Pietà.

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison. Christe eleison.

SPIRITO DI DIO

Spirito di Dio, scendi su di noi
Spirito di Dio, scendi su di noi
Fondici, plasmaci, riempici, usaci
Spirito di Dio scendi su di noi

*Spirito di Dio, scendi su di lui
Spirito di Dio, scendi su di lui
Fondilo, plasmalo, riempilo, usalo
Spirito di Dio scendi su di lui*

O DIO DELL'UNIVERSO

*1 O Dio dell'universo, o fonte di bontà:
il pane che ci doni lo presentiamo a te.
È frutto della terra, è frutto del lavoro:
diventi sulla mensa il cibo dell'amor.*

*2 O Dio dell'universo, o fonte di bontà:
il vino che ci doni lo presentiamo a te.
È frutto della vite, è frutto del lavoro:
diventi sulla mensa sorgente di unità*

Oh, oh, oh... Adoramus te, Domine (2v)

ADORAZIONE

Fior del Carmelo, sii propizia ai tuoi figli, o Stella del mare.

AI TUOI PIEDI

Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore voglio amare te.
Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore voglio amare te.

**Rit. ACCOGLIMI, PERDONAMI,
LA TUA GRAZIA INVOCO SU DI ME.
LIBERAMI, GUARISCIMI
E IN TE RISORTO**

PER SEMPRE IO VIVRO'!
Signore sono qui ai tuoi piedi
Signore chiedo forza a te.
Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore chiedo forza a te. **Rit.**

*Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore dono il cuore a te.
Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore dono il cuore a te. **Rit.***

Sia lodato e ringraziato ogni momento.... Pater, Ave e Gloria.

CONSACRAZIONE ALLA MADONNA DEL CARMINE

O Maria, Madre e decoro del Carmelo, a te consacro oggi la mia vita, quale piccolo tributo di gratitudine per le grazie che attraverso la tua intercessione ho ricevuto da Dio. Tu guardi con particolare benevolenza coloro che devotamente portano il tuo Scapolare: ti supplico perciò di sostenere la mia fragilità con le tue virtù, d'illuminare con la tua sapienza le tenebre della mia mente, e di ridestare in me la fede, la speranza e la carità, perché possa ogni giorno crescere nell'amore di Dio e nella devozione verso di te. Lo Scapolare richiami su di me lo sguardo tuo materno e la tua protezione nella lotta quotidiana, sì che possa restare fedele al Figlio tuo Gesù e a te, evitando il peccato e imitando le tue virtù. Desidero offrire a Dio, per le tue mani, tutto il bene che mi riuscirà di compiere con la tua grazia; la tua bontà mi ottenga il perdono dei peccati e una più sicura fedeltà al Signore. O Madre amabilissima, il tuo amore mi ottenga che un giorno sia concesso a me di mutare il tuo Scapolare con l'eterna veste nuziale e di abitare con te e con i Santi del Carmelo nel regno beato del Figlio tuo che vive e regna per tutti i secoli dei secoli. Amen.

MAGNIFICAT (Taizé)

Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum.

ALLA VERGINE DEL CARMELO DI GIOVANNI PAOLO II

Santa Madre della Speranza, Vergine del Carmine, distendi come mantello di protezione, sulle città e sui paesi, sugli uomini e le donne, sui giovani e i bambini, sugli anziani e gli ammalati, sugli orfani e gli afflitti, sui figli fedeli e le pecore smarrite. Stella del mare e Faro di luce, conforto sicuro per il popolo pellegrino, guida i suoi passi nel suo peregrinare terreno, affinché percorra sempre sentieri di pace e di concordia, cammini di Vangelo, di progresso, di giustizia e di libertà. Riconcilia i fratelli in un abbraccio fraterno; che spariscono gli odi e i rancori, che si superino le divisioni e le barriere, che si appianino i conflitti e si rimarginino le ferite. Fa' che Cristo sia la nostra Pace, che il suo perdono rinnovi i cuori, che la sua Parola sia speranza e fermento nella società. Amen.

L'ORA CHE PIA

1 È l'ora che pia la squilla fedel
le note c'invia dell'Ave del ciel.

Ave, ave, ave, Maria!

Ave, ave, ave, Maria!

2 Nel piano di Dio l'eletta sei tu,

che porti nel mondo il Figlio Gesù.

3 A te, Immacolata, la lode, l'amor:
tu doni alla Chiesa il suo Salvator.

4 Di tutti i malati solleva il dolor,
consola chi soffre nel corpo e nel cuor.

O VERGINE MARIA, Madre e Regina del Carmelo, unita mirabilmente al mistero della Redenzione, Tu hai accolto e custodito nel cuore la Parola di Dio e hai perseverato con gli Apostoli in preghiera nell'attesa dello Spirito Santo. In Te, come in una perfetta immagine, noi vediamo realizzato quello che desideriamo e speriamo di essere nella Chiesa.

Vergine Maria, mistica stella del Monte Carmelo, illuminaci e guidaci sulla via della perfetta carità; attiraci nella contemplazione del volto del Signore.

Veglia con amore su noi tuoi figli rivestiti del tuo Santo Scapolare, segno della tua protezione e risplendi sul nostro cammino, perché giungiamo alla vetta del monte che è Cristo Gesù, tuo Figlio e nostro Signore.

Amen

SANTA MARIA DEL CAMMINO

1 Mentre trascorre la vita,
solo tu non sei mai:

santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

**Rit. Vieni, o Madre, in mezzo a noi,
vieni, Maria, quaggiù:
cammineremo insieme a te
verso la libertà.**

2 Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà".
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità. Rit.

FIOR DEL CARMELO

Fior del Carmelo, vite fiorita splendore del cielo tu solamente sei vergine e madre.

Madre mite, pura nel cuore ai figli tuoi sii propizia stella del mare.

Ceppo di Jesse, che produce il fiore a noi concedi di rimanere con te per sempre.

Giglio cresciuto tra alte spine conserva pure le menti fragili e dona aiuto.

Forte armatura dei combattenti la guerra infuria, poni a difesa lo scapolare.

Nell'incertezza dacci consiglio nella sventura, dal cielo impetra consolazione.

Madre e Signora del tuo Carmelo di quella gioia che ti rapisce sazia i cuori.

O chiave e porta del Paradiso fa' che giungiamo dove di gloria sei coronata. Amen

IMMACOLATA

Immacolata, Vergine bella,
di nostra vita tu sei la stella.

Fra le tempeste, deh, guida il cuore
di chi t'invoca Madre d'amore.

Rit. Siam peccatori, ma figli tuoi,

Immacolata, prega per noi!

Siam peccatori, ma figli tuoi,

Immacolata, prega per noi!

Tu che nel cielo siedi Regina,

a noi pietosa lo sguardo inchina:

per l'Uomo-Dio che stringi al petto,

deh, non privarci del tuo affetto. Rit.

PREGHIERA ALLA MADONNA DEL CARMINE PER LE ANIME DEL PURGATORIO

Pietosissima Vergine del Carmelo, tu sei la letizia degli Angeli e dei Santi, il nostro aiuto qui in terra e il conforto di quanti soffrono in purgatorio in espiazione delle loro colpe, attendendo la liberazione. Stendi la tua mano pietosa verso quelle anime che vengono purificate e per vedersi abbreviate le sofferenze possono contare unicamente sulle preghiere che la Chiesa rivolge al suo Signore, perché siano applicati per esse i meriti del Corpo Mistico: tu sei la Madre della Chiesa, la tesoriera delle divine misericordie. Ti raccomandiamo dunque le anime dei nostri cari, specialmente di quelli per i quali siamo in dovere di pregare; e affidiamo in particolare, alle tue materne premure, quelle anime che in vita hanno piamente portato il tuo scapolare; lo hanno considerato come incentivo a distinguersi nella devozione e nell'amore per te, e lo hanno anche ritenuto come un segno di sicura speranza per sé, come pegno della benevolenza verso i tuoi devoti. Dimostra a queste anime, e a tutte le altre per le quali intendiamo pregarti, il tuo materno interessamento, perché quanto prima siano liberate e accolte in cielo a lodare con te per sempre la misericordia del Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Omelia nella Solennità della Madonna del Carmelo Lodi, Carmelo S. Giuseppe, 16 luglio 2006

Coloro che hanno avuto la felice opportunità di compiere il pellegrinaggio in Terra santa non dimenticheranno mai la visita al Monte Carmelo. Questa montagna, che domina di 170 mt. la città di Haifa e il Mediterraneo, è una delle più celebri e soprattutto delle più belle della Palestina. Quando lo Sposo del Cantico dei Cantici vuole esprimere la bellezza della sua Sposa, non crede di poterla celebrare meglio se non dicendo che il suo capo è bello come il Carmelo: *Caput tuum ut Carmelus*. Quando Isaia vuole rappresentarci lo splendore e la maestà del futuro Messia, ce lo dipinge circondato dalla gloria del Libano e rivestito di tutte le bellezze del Carmelo: *Gloria Libani data est ei, decor Carmeli et Saron*. Di questo monte il profeta vuole ancora mostrarci la più alta stima quando aggiunge che la giustizia abiterà nella solitudine e che la santità regnerà sul Carmelo: *Habitabit in solitudine iudicium, et iustitia in Carmelo sedebit*. Ma ciò che innalza ancor più la gloria di questa montagna è, insieme con il soggiorno che vi fece Elia e con la vittoria che egli vi riportò sui profeti di Baal, la celebre visione che ci viene descritta nel I Libro dei Re e che abbiamo ascoltato come prima lettura di questa s. Messa: "Elia si recò alla cima del Carmelo e, gettatosi a terra, pose la faccia fra le proprie ginocchia. Quindi disse al suo servo: Vieni qui e guarda verso il mare. Quegli andò, guardò e disse: Non c'è nulla. Ed Elia disse: Tornaci ancora per sette volte. La settima volta riferì: Ecco, una nuvoletta, come una mano d'uomo, sale dal mare"...Subito il cielo si oscurò per le nubi e per il vento; la pioggia cadde a dritto" (18,42-45). Molti esegeti e i mistici hanno voluto vedere in quella "nuvoletta", un'immagine profetica della Vergine Maria che, con l'Incarnazione, diede la vita e la fecondità al mondo. Maria è considerata come la nuvola che porta la pioggia benefica che è Cristo, capace di vincere l'aridità presente nel mondo a causa del peccato. La Chiesa, nel corso dei secoli, ha dimostrato di apprezzare questa interpretazione

aggiungendo ai gloriosi titoli della Ss. Vergine quello di Madonna del Monte Carmelo. Oggi, alla Madonna del Carmine, come è anche chiamata, sono dedicate chiese e santuari sparsi in tutto il mondo e la sua devozione è diffusa ben oltre l'ordine dei carmelitani e delle carmelitane, tanto da essere inserita nel Calendario liturgico generale.

La sua ricorrenza liturgica è stata fissata il 16 luglio, giorno in cui nel 1251, la Vergine Maria con il Bambino in braccio, apparve al primo Padre Generale dell'Ordine del Carmelo, Simone Stock, al quale consegnò lo "scapolare", detto popolarmente "l'abitino della Madonna".

Il messaggio spirituale di questa solennità liturgica è ben sintetizzato nelle parole pronunciate da Papa Giovanni Paolo II nell'Angelus del 16 luglio 2000 durante un soggiorno nella località di Les Combes. Diceva l'amato Pontefice, che come tutti sappiamo fu devotissimo della Madonna: *"Guardando queste montagne, il mio pensiero va oggi al monte Carmelo, cantato nella Bibbia per la sua bellezza. Celebriamo, infatti, la festa della Beata Vergine del Monte Carmelo. Su quel monte, che si trova in Israele vicino ad Haifa, il santo profeta Elia difese strenuamente l'integrità e la purezza della fede del popolo eletto nel Dio vivente. Su quella stessa montagna, nel secolo dodicesimo dopo Cristo, si riunirono alcuni eremiti dedicandosi alla contemplazione ed alla penitenza. Dalla loro esperienza spirituale ebbe origine l'Ordine dei Carmelitani. Il Carmelo indica simbolicamente il monte della piena adesione alla volontà divina e della nostra eterna salvezza. Tutti siamo chiamati a scalare questa montagna spirituale coraggiosamente e senza sosta. Camminando insieme alla Vergine, modello di piena fedeltà al Signore, non temeremo ostacoli e difficoltà. Sostenuti dalla sua materna intercessione, potremo realizzare pienamente, come Elia, la nostra vocazione di autentici 'profeti' del Vangelo nel nostro tempo"*.

Cari fratelli e sorelle, sappiamo bene che il Signore chiama tutti noi alla santità, ognuno secondo la vocazione ricevuta, ognuno nel proprio stato di vita. Siamo consapevoli anche delle difficoltà che rendono arduo il raggiungimento di questo obiettivo, soprattutto ai giorni nostri segnati da un diffuso individualismo edonistico che tende ad allontanarci dalle "cose spirituali" che rimandano a Dio. Diventare santi non è facile: è come scalare il monte la cui vetta è Cristo Signore (cfr Colletta). Ci vuole impegno, dedizione, buona volontà, ma soprattutto un cuore docile e perseverante nell'ascolto della parola di Dio, che è come lampada che illumina i passi del nostro cammino. In questo cammino, che durerà quanto la nostra vita, rivolgiamoci di frequente alla Vergine Maria, venerandola con il titolo di Madonna del Carmelo, per chiedere a lei di condurci per mano incontro al Signore. E non dimentichiamo la testimonianza e l'esempio della contemplazione che viene dal Carmelo e dagli Ordini Carmelitani, e che può essere vissuta in ogni vocazione o stato di vita, ciascuno secondo le proprie possibilità cominciando dalla preghiera personale e dalla lectio divina.

"Il Carmelo è totalmente mariano" ebbe a dire Papa Leone XIII. Carissime sorelle monache, la consacrazione religiosa e la vita cristiana vissuta nel Carmelo hanno come meta, secondo lo spirito dell'Ordine, la perfezione della carità, dell'amore di Dio e del prossimo. La tensione alla santità che caratterizza la vostra vita ha nella Vergine Maria non solo il modello più alto, ma anche la compagnia più efficace. La vostra vita consacrata al servizio di Cristo e della Chiesa ha nell'amore della Vergine l'esempio che più sprona; inoltre, la dottrina e l'esperienza spirituale dei Santi del vostro Ordine indica che Maria è la Madre che vi accompagna nel vostro cammino interiore perché giungete, presi per mano da Lei, "fino alla cima del Monte della perfezione, Cristo".

A MARIA SANTISSIMA

La Vergine Maria preservi tutti noi e le nostre famiglie da ogni attacco del maligno: fisico, mentale e spirituale; ed interceda presso Suo figlio Gesù il cui Sangue ha redento il mondo e sotto la cui Parola di Vita ogni ginocchio si piega sottomesso in cielo, in terra e sottoterra.

Allontani la Vergine Immacolata le insidie delle tenebre la cui falsa forza s'infrange impotente contro il manto Suo benedetto sotto il quale ogni figlio ripara. Amen

ADORIAMO IL SACRAMENTO

*Adoriamo il sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.*

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen

EVVIVA LA BELLA REGINA

Rit. Evviva la bella Regina del cielo
Maria del Carmelo che macchia non ha.
1- O Madre di Dio, o Vergine pia, deh guarda
Maria: siam figli ai tuoi pie'. Rit.

2- *Il tuo Scapolare ci posa sul petto, ci dice
il tuo affetto, ci parla d'amor.* Rit.
3- O vite feconda, splendore del cielo:
distendi il tuo velo sul popol fedel. Rit.

